



Turin **Baroque** Music festival 2026 - I Concerto

Selva morale e spirituale
Un itinerario musicale da Venezia a Dresda ai primi del Seicento

Torino, Chiesa dello Spirito Santo - Sabato 27 Giugno 2026, ore 21:00

- Claudio Monteverdi** (1567-1643) dalla "Selva Morale e Spirituale", Venezia 1640
Laudate Dominum omnes gentes
a 5 voci, concertato con 2 violini e basso continuo
- Salve Regina*
a 2 tenori e basso continuo
- dal "Libro I de' mottetti in lode d'Iddio nostro Signore", Venezia 1620
Christe, adoramus te
a 5 voci e basso continuo
- dalla "Selva Morale e Spirituale"
Laudate Dominum in sanctis eius
a voce sola (soprano) e basso continuo
- Beatus vir I*
a 6 voci, concertato con 2 violini, 3 tromboni e basso continuo
- Heinrich Schütz** (1585-1672) da "Geistliches Konzert", Uppsala, ante 1665
Erbarm dich mein, o Herre Gott, SWV 447
a voce sola, con strumenti obbligati e basso continuo
- da "Symphoniae Sacrae", Venezia, 1629
O quam tu pulchra es (prima pars), SWV 265
Veni de Libano (secunda pars), SWV 266
a 2 voci, con 2 violini e basso continuo
- Veni, dilecte mi, SWV 274*
a 3 voci sole, coro, 3 tromboni e basso continuo
- Paratum cor meum, SWV 257*
a voce sola, con 2 violini e basso continuo
- da "Symphoniarum Sacrarum tertia pars", Dresda, 1650
Der Herr ist mein Hirt (Salmo 23), SWV 398
a 7 voci, 2 violini, 3 tromboni e basso continuo

CONSORT MAGHINI

Noemi Cavallo, Francesca Idini, soprani

Federica Leombruni, mezzosoprano

Davide Galleano, Stefano Gambarino, tenori

Devis Longo, Dario Previato, bassi

Alessandro Conrado, Paola Nervi, violini

Roberto Stilo, violone

Floriano Rosini, Manuel Innocenti, Stefano Cicerone, tromboni

Alessandro Pisa, tiorba

Matteo Cotti, organo

Claudio Chiavazza, direttore

NOTE AL PROGRAMMA

Come iniziare al meglio questa **V edizione** del **Turin Baroque Music festival**, se non con una coppia di Autori tra i più rappresentativi del repertorio barocco?

Il programma di questa sera ha al suo centro la città di Venezia: culla di stile, fucina di talenti, centro eminente di produzione ed editoria musicale.

La prima parte del programma sarà occupata da Claudio Monteverdi e dalla sua raccolta forse più significativa, la "Selva morale e spirituale": monumentale opera dedicata al repertorio sacro, venne stampata a Venezia tra il 1640 e il 1641; contiene circa una quarantina di composizioni con gli organici più diversi. Il suo successo e la sua diffusione segnarono in modo assai importante la scrittura musicale dei suoi contemporanei.

La seconda parte, invece, ci mette in relazione con un altro grande del barocco tedesco, Heinrich Schütz, che proprio a Venezia trascorse alcuni anni alla scuola di Giovanni Gabrieli: a lui il merito di aver trasportato in Germania lo stile compositivo veneziano, e di aver esportato anche in quel paese il neonato genere del melodramma.

Luca Ronzitti

TESTI

Laudate Dominum omnes gentes

*Laudate eum, omnes populi
Quoniam confirmata est
Super nos misericordia eius,
Et veritas Domini manet in aeternum.
Gloria Patri et Filio et Spiritui Sancto.
Sicut erat in principio, et nunc, et semper.
Et in saecula saeculorum. Amen.*

Salve Regina,

*Mater Misericordiae,
Vita, dulcedo, et spes nostra, salve!
Ad te clamamus, exsules filii Hevae,
Ad te suspiramus, gementes et flentes,
In hac lacrimarum valle.
Eja ergo, Advocata nostra,
Illos tuos misericordes oculos ad nos converte
Et Jesum, benedictum fructum ventris tui,
Nobis, post hoc exilium, ostende,
O clemens, O pia, O dulcis Virgo Maria.*

Christe, adoramus te,

*et benedicimus tibi,
quia per sanctam crucem tuam
redemisti mundum.
Domine, miserere nobis.*

Laudate Dominum in sanctis ejus:

*Laudate eum in firmamento virtutis ejus.
Laudate eum in sono tubae.
Laudate eum in psalterio et cithara.
Laudate eum in tympano et choro.
Laudate eum in cymbalis bene sonantibus,
Laudate eum in cymbalis iubilationibus:
Omnis Spiritus laudet Dominum. Alleluja.*

Lodate il Signore, nazioni tutte.

Lodatelo, popoli tutti.

Perché egli ha consolidato

La sua misericordia su di noi,

E la verità del Signore dura in eterno.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

Come era nel principio, ora e per sempre,

E nei secoli dei secoli. Amen.

Salve, Regina,

Madre di misericordia;

vita, dolcezza e speranza nostra, salve.

A te ricorriamo, esuli figli di Eva;

a te sospiriamo, gementi e piangenti

in questa valle di lacrime.

Orsù dunque, avvocata nostra,

rivolgiti a noi gli occhi tuoi misericordiosi.

E mostraci, dopo questo esilio, Gesù,

il frutto benedetto del Tuo seno.

O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria!

Cristo, ti adoriamo,

e ti benediciamo,

perché con la tua santa croce

hai redento il mondo.

Signore, abbi pietà di noi.

Lodate il Signore nei suoi luoghi santi:

lodatelo nel firmamento della sua potenza.

Lodatelo con il suono della tromba.

Lodatelo con il salterio e l'arpa.

Lodatelo col tamburo e coro;

Lodatelo con cembali risonanti,

lodatelo con cembali gioiosi:

Ogni spirito lodi il Signore. Alleluia.

Beatus vir qui timet Dominum,
*In mandatis ejus volet nimis.
Potens in terra erit semen ejus,
Generatio rectorum benedicetur.
Gloria et divitiae in domo ejus,
Et justitia ejus manet
In saeculum saeculi.
Exortum est in tenebris lumen rectis,
Misericors et miserator et justus.
Jucundus homo, qui miseretur et commodat,
Disponet sermones suos in judicio.
Quia in aeternum non commovebitur.
Ab auditione mala non timebit.
Paratum cor ejus sperare in Domino.
Confirmatum est cor ejus; non commovebitur
Donec despiciat inimicos suos.
Dispersit, dedit pauperibus,
Justitia ejus manet in saeculum saeculi.
Cornu ejus exaltabitur in gloria.
Peccator videbit et irascetur,
Dentibus suis fremet et tabescet;
Desiderium peccatorum peribit.*

Erbarm dich mein, o Herre Gott,
*Nach deiner großen Barmherzigkeit,
Wasch ab, mach rein mein Missetat,
Ich erkenn mein Sünd, und ist mir leid,
Allein ich dir gesündigt hab,
Das ist wider mich stetiglich,
Das Bös für dir mag nicht bestahn,
Du bleibst gerecht, ob man urteilt dich.*

O quam tu pulchra es, amica mea
*Oculi tui, oculi columbarum.
Capilli tui sicut greges caprarum.
Dentos tui sicut greges tonsarum.
Sicut vitta coccinea labia tua.
Sicut turris David collum tuum.
Duo ubera tua sicut duo hinnuli capreae gemelli.
O quam tu pulchra es!
columba mea, formosa mea, immaculata mea!*

Beato l'uomo che teme il Signore
E trova grande gioia nei suoi comandamenti.
Potente sulla terra sarà la sua stirpe,
La discendenza dei giusti sarà benedetta.
Onore e ricchezza nella sua casa,
La sua giustizia rimane per sempre.
Spunta nelle tenebre come luce per i giusti,
Buono, misericordioso e giusto.
Felice l'uomo pietoso che dà in prestito,
Amministra i suoi beni con giustizia.
Egli non vacillerà in eterno:
Il giusto sarà sempre ricordato.
Non temerà annunzio di sventura,
Saldo è il suo cuore, confida nel Signore.
Sicuro è il suo cuore, non teme,
Finché trionferà dei suoi nemici.
Egli dona largamente ai poveri,
La sua giustizia rimane per sempre,
La sua potenza s'innalza nella gloria.
L'empio vede e si adira,
Digrigna i denti e si consuma.
Ma il desiderio degli empì fallisce

Abbi pietà di me, o Signore Dio,
secondo la tua grande misericordia,
lava via, purifica la mia iniquità,
riconosco il mio peccato e mi pento,
io solo ho peccato contro di te,
che sei costantemente contro di me,
il male non può resistere davanti a te,
tu rimani giusto, anche se sei giudicato

Oh, come sei bella, amica mia,
I tuoi occhi sono come quelli delle colombe.
I tuoi capelli sono come un gregge di capre.
I tuoi denti sono come un gregge di pecore
tosate. Le tue labbra sono come un nastro
scarlatto. Il tuo collo è come la torre di Davide.
Il tuo petto è come due cerbiatti gemelli.
Oh, come sei bella, mia colomba,
mia tutta bella, mia immacolata!

Veni de Libano, veni, amica mea,
columba mea, formosa mea,
o quam tu pulchra es!
Veni, coronaberis.
Surge, propera, amica mea,
soror mea, sponsa mea,
immaculata mea; et veni.

Veni, dilecte mi, in hortum meum,
ut comedas pretiosum fructum tuum.
Venio, soror mea sponsa, in hortum meum
et messui myrrham meam cum aromatibus meis.
Veni, dilecte mi, in hortum meum,
ut comedas pretiosum fructum tuum.
Venio, soror mea sponsa, in hortum meum
comedi favum meum cum melle meo,
cum lacte meo vinum meum bibi.
Comedite, dilecti, et bibite, amici,
et inebriamini, carissimi.

Paratum cor meum, Deus,
Cantabo et psallam in gloria mea.
Esurge gloria mea. Exsurge psalterium,
Exsurge cythara. Exurgam diluculo,
Confitebor tibi in populis, Domine,
Psallam tibi in nationibus.

Der Herr ist mein Hirt,
Mir wird nichts mangeln.
Er weidet mich auf einer grünen Auen
Und führet mich zum frischen Wasser,
Er erquicket meine Seele.
Er führet mich auf rechter Straßen
um seines Namens willen.
Und ob ich schon Wandert' im finsternen Tal,
Fürcht ich kein Unglück;
Denn du bist bei mir,
Dein Stecken und Stab trösten mich.
Du bereitest vor mir einen Tisch
Gegen meine Feinde,
Du salbest mein Haupt mit Öl,
Und schenkest mir voll ein.

Vieni dal Libano, vieni, amore mio,
colomba mia, mia bella,
oh, quanto sei bella!
Vieni, sarai incoronata.
Alzati, affrettati, amore mio,
sorella mia, sposa mia,
mia immacolata; e vieni.

Vieni, mia amata, nel mio giardino,
per mangiare il tuo prezioso frutto. Vengo,
sorella mia, sposa mia, nel mio giardino,
e ho raccolto la mia mirra con le mie spezie.
Vieni, mia amata, nel mio giardino,
per mangiare il tuo prezioso frutto. Vengo,
sorella mia, sposa mia, nel mio giardino,
ho mangiato il mio favo con il mio miele,
ho bevuto il mio vino con il mio latte.
Mangiate, mia amata, e bevete, amici miei,
e inebriatevi, carissimi.

Il mio cuore è pronto, o Dio,
canterò e ti loderò nella mia gloria.
Sorgi, gloria mia. Sorgi, salterio,
Sorgi, arpa. Mi alzerò presto,
ti confesserò fra i popoli, o Signore,
ti canterò fra le nazioni.

Il Signore è il mio pastore,
niente mi mancherà.
Tra verdi pascoli Egli mi posa,
mi conduce ad acque di ristoro,
ricrea la mia anima languente,
mi guida per rotti sentieri,
a gloria, del Suo nome.
Pur s'io vada per funerea valle,
non temo alcun male,
perché Tu mi proteggi,
il Tuo bastone e la Tua mazza
sono ognora il mio conforto.
Tu prepari innanzi a me la mensa
di fronte ai miei nemici,
Tu ungi d'unguento il mio capo

*Gutes und Barmherzigkeit
werden mir folgen mein Leben lang,
Und werde bleiben im Hause
des Herren immerdar.*

e m'empì il calice fino all'orlo,
sol di beni e favori colmi tutta la mia vita.
Io abiterò la casa del Signore
per lunghi, eterni anni.

CURRICULA

Claudio Chiavazza

Si è formato presso il Conservatorio G. Verdi di Torino dove ha conseguito i diplomi in Clarinetto, Musica Corale e Direzione di coro. Si è poi perfezionato in direzione corale e musicologia con Adone Zecchi, Fosco Corti, Giovanni Acciai, Andrea von Ramm, Piero Damilano e, successivamente, con Peter Erdei presso l'Istituto Kodály di Kecskemét in Ungheria. Le sue attività principali sono costituite dalla direzione di coro e dall'insegnamento, attualmente presso il Conservatorio di Torino: in qualità di direttore ha tenuto concerti in Italia, Austria, Ungheria, Francia, Svizzera, Grecia, Repubblica Ceca, Ex Jugoslavia, affrontando un repertorio che spazia dal canto gregoriano alla polifonia vocale contemporanea con diverse prime esecuzioni. Ha ottenuto premi e riconoscimenti ed è spesso chiamato a far parte di giurie in importanti concorsi internazionali. Fin dalla sua fondazione, è direttore del Coro Maghini con cui, insieme all'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, ha affrontato le più importanti pagine del repertorio sinfonico-corale collaborando con direttori quali Rafael Frühbeck De Burgos, Yuri Ahronovitch, Kirill Petrenko, Gerd Albrecht, Kristian Jarvi, Serge Baudo, Simon Preston, Jeffrey Tate, Juanjo Mena, Gianandrea Noseda, Wayne Marshall, Helmuth Rilling, Christopher Hogwood, Robert King, Ottavio Dantone, Ivor Bolton. Collabora stabilmente anche l'Accademia Montis Regalis sotto la direzione di Alessandro De Marchi. Nell'ambito della musica antica ha diretto diversi complessi tra cui l'Accademia Montis Regalis, i Musici di Santa Pelagia, l'Orchestra del Festival di Musica Antica di Cagliari, l'Accademia degli Imperfetti di Genova, la Compagnia Barocca Stanislao Cordero di Pamparato, partecipando a importanti festival quali MiTo-Settembre Musica, Tempus Paschale di Torino, 50° Settimana Internazionale di Musica Sacra di Monreale (Pa), Armoniche Fantasie di Mondovì, Musica Recercata di Genova, Festival dei Saraceni di Pamparato, 5° Festival Musicale della Via Francigena, Les Baroquiales di Sospel, Musique Sacrée en Avignon, Innsbrucker Fetswochen der Alten Musik. Già direttore musicale e responsabile artistico della Corale Polifonica di Sommariva Bosco e dell'ensemble Gli Affetti Musicali, oltre a importanti produzioni tra cui spiccano il Vespro della Beata Vergine di Monteverdi e Dido & Aeneas di Purcell, ha realizzato diversi progetti di ricerca in collaborazione con l'Istituto per i Beni Musicali in Piemonte, prime incisioni di musiche inedite di Giovan Battista Fergusio, Filippo Albin, Sigismondo D'India, Francesco Durante, Alessandro e Domenico Scarlatti per le case discografiche "Opus 111", "Stradivarius" e "Sarx Record". Parallelamente a quella concertistica svolge un'intensa attività di promozione e divulgazione della musica sul territorio: è stato fondatore del Centro studi di Didattica Musicale "Roberto Goitre" di Torino e dagli anni Ottanta a oggi ha curato l'organizzazione di eventi significativi quali gli Incontri Corali, il progetto Musica al tempo di Carlo Emanuele I di Savoia, il festival I Labirinti di Orfeo e la rassegna Musica nei Luoghi dello Spirito.